

Amsterdam da città mercantile a città razionalista_LEZ 6

Nel 1930 viene compiuto il primo piano *razionalista* della città di Amsterdam.

Amsterdam nasce intorno al 1200 come villaggio di pescatori e rapidamente intraprende un commercio col resto dell'Europa

. La storia del territorio (indipendenza guidata da Guglielmo d'Orange e la rivoluzione luterana) fa sì che la città diventi territorio di accoglienza dei fuggitivi d'europa.

Nel 1600 è quindi necessario edificare alloggi per sostenere la crescita rapida, ma secondo un progetto di ampliamento, non spontaneamente lungo i canali come avvenne per la città storica.

Nasce così una città classista: l'espansione intorno al vecchio nucleo centrale fa sì che le zone del centro risultino più costose e privilegiate rispetto alle nuove zone periferiche. La pianificazione avviene in modo da risultare economicamente sostenibile, persino le mura sono edificate in forma *semicircolare* per dare la possibilità di avere la maggior parte di terreno disponibile per l'edificabilità e la lottizzazione, la città è infatti organizzata intorno a 3 canali semicircolari.

L'espansione avvenne principalmente per mezzo del Soil Banking: l'amministrazione pubblica comprò i territori di espansione, i quali vennero sottoposti ad un processo di lottizzazione, per poi essere rivenduti ai cittadini (creando guadagno pubblico dalla rendita fondiaria)

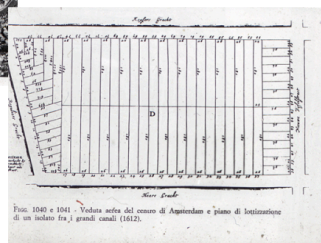
La forma della città moderna, dipende dalle scelte dell'epoca, ovvero la necessità avere il maggior affaccio possibile sui canali da parte del maggior numero di abitazioni, piccole e vicine le une alle altre, di modo da ripartire in più persone la spesa di urbanizzazione dei canali.

La forma della città dipende anche dalle condizioni economiche: un utilizzo migliore delle fondazioni, la ripartizione dei suoli e dei lotti, la corona semicircolare di case e delle mura.

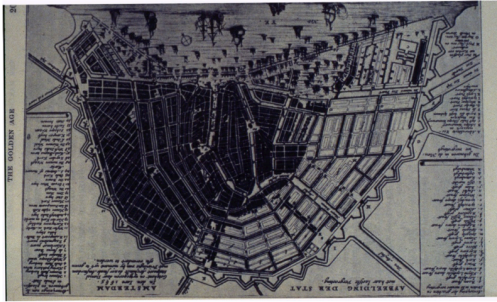


Molti proprietari ripartiscono la spesa.

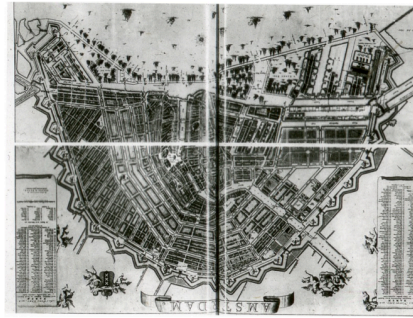
Divisione del suolo in lotti



Prima fase di espansione



Progetto completato



Con l'avvento della Rivoluzione Industriale si vede una crescita demografica e un relativo sovraffollamento delle abitazioni, crescendo così la domanda di nuove abitazioni. In un primo tempo la risposta è lasciata all'iniziativa privata, commisurata alle dimensioni economiche degli abitanti, quindi si realizzano edifici a basso costo, riducendo al minimo gli alloggi.

A lungo andare questa pianificazione casuale produce la necessità dell'intervento statale tramite Piani Regolatori: ogni comune per espandersi doveva avere di un PR e espropriare i terreni necessari al prezzo agricolo (al prezzo che hanno in quel momento, prezzo di mercato).

E' necessario un progetto UNITARIO, si passa quindi alla progettazione di quartieri unitari: Berlage progetta Dam-sud, che diventerà il quartiere modello per le future espansioni della città. Dam-sud è un quartiere a densità uniforme, ordinato su una maglia stradale complessa e gerarchizzata, Berlage decide di separare i traffici lenti e veloci, portando i percorsi ad attraversare il quartiere. Gli isolati sono lunghi 100/200 m e larghi 50 m con edifici alti 4 piani, presenza di corti interne, generando spazi pubblici. Il progetto è direttamente attuabile ed edificabile perchè tutti gli elementi sono stati delineati (case, strade piazze ecc).

Il Piano razionalista degli anni '30 (Van Eester)

Piano per l'intera città, multifunzionale, attuabile attraverso piani particolareggiati.

Si passa dal planivolumetrico alla destinazione d'uso dei suoli. Il piano richiede anche 4 / 5 anni di analisi e di studio dai quali poi nasce l'attuale tecnica di indagini che si fanno con il Piano Regolatore. Studi di tipo demografico, sociologico, economico ed infrastrutturale.

Con Van Eester si passa da un piano planivolumetrico ad un piano di destinazione d'uso dei suoli, con un Piano Regolatore di Sviluppo che riguardi l'intera città, anche la parte portuale:

- Pianificazione differita nel tempo e nello spazio.
- Dimensionamento equilibrato dei quartieri.
- Attuazione programmata dei quartieri
- Funzione del lago centrale. (riserva di materiale - sabbia)
- Ricerca della tipologia edilizia più razionale e economica. Il progetto comprende anche pianificazioni e arredo urbano.
-

Il Piano Regolatore fissa perimetro e quantità dei quartieri e la destinazione d'uso dei suoli
Il Piano Particolareggiato (anche progettazione architettonica degli edifici) colloca i servizi nel quartiere, la cui costruzione avviene in contemporanea a quella degli edifici.

- Improvvisa richiesta di abitazioni e risposta megastrutturale.
-

Negli anni '60 - Revisione del Piano di Amsterdam

la città era cresciuta a livello tale da richiedere una pianificazione che investisse l'area metropolitana (periferia) - decentramento.

La proprietà dei suoli resta pubblica, espansione avviene su suoli precedentemente acquistati dall'amministrazione a prezzo agricolo.